

ANNUNCIO DI ZAIA

# La Regione manda nuovi medici nel pronto soccorso

Una decina di specializzandi nei reparti del Veneziano  
Il sindacato: «Una soluzione tampone che non risolve»

Marta Artico

In arrivo nuovi medici per il Pronto soccorso. Un toccasana per i presidi sanitari, specialmente per quelli più affollati e dove convergono migliaia di persone. L'annuncio è stato dato dal presidente della Regione, Luca Zaia: «In tempi brevissimi, massimo alcuni giorni, ottanta nuovi medici verranno assunti dal sistema sanitario veneto per essere inseriti nei reparti di Pronto soccorso». Una decina quelli previsti negli ospedali veneziani. «La carenza di camici bianchi» ricorda il governatore «non solo nell'emergenza-urgenza, è enorme (56.000 in Italia, almeno 1.300 in Veneto), ma noi non stiamo con le mani in mano e questo è il successo di uno dei tanti filoni di esperimento

che abbiamo attivato». Si tratta di medici in parte di continuità assistenziale (l'ex guardia medica), in parte che hanno concluso la formazione triennale per la medicina generale, i quali hanno seguito un apposito corso regionale per il conseguimento dell'idoneità all'esercizio di attività di emergenza sanitaria territoriale, sulla base di uno specifico bando. Una possibilità contemplata dall'accordo collettivo nazionale (ACN) per la medicina generale del maggio 2005. «E' una battaglia vinta, in un cammino ancora lungo e complesso» aggiunge Zaia. Che prosegue: «Siamo impegnati in più fronti: la possibilità per i direttori generali di riportare in servizio medici andati in pensione, i due bandi per medici laureati e abilitati ma non specializzati da inserire nei Pronto soccorso

so e nell'area della medicina e geriatria che hanno avuto 524 adesioni, un documento in 16 punti per dare risposte emergenziali e strutturali, che è diventato la posizione ufficiale e unanime delle Regioni italiane». Al Pronto soccorso di Mestre lavorano 20 medici, 15 sono in servizio a Venezia, 13 a Dolo, 7 a Mirano e 6 a Chioggia. «Speriamo che arrivino medici anche nel nostro territorio e che vengano date risposte concrete» commenta Francesco Menegazzi (Uil Fpl) «vista l'aspettativa dei pazienti e i tempi di attesa, attendiamo fiduciosi». «Anche se ogni medico in più fa bene al sistema» commenta Daniele Giordano segretario Generale Fp Cgil «non si capisce quale sia la grande vittoria del Veneto annunciata da Zaia in merito ai medici di pronto soccorso



Il pronto soccorso dell'ospedale Dell'Angelo di Mestre

che verranno assunti». Chiari-  
sfatto il direttore generale dell'Usl 4 Veneto Orientale, Carlo Bramezza: «E' un ottimo lavoro, che va a soddisfare una necessità reale: l'Usl 4 aveva chiesto 6 medici per il Pronto soccorso di Portogruaro e 6 per quello di San Donà, alcuni rientrano in questi 80 e affiancheranno i medici più esperti, una risorsa davvero importante». «Il rinnovato ruolo del medico di pronto soccorso» commenta il presidente dell'Ordine dei medici,

Giovanni Leoni «passa attraverso la corretta applicazione della turnistica senza forzature con ore in eccesso, diritto al riposo, rivalutazione economica di base e qualificazione professionale completa con il conseguimento della fondamentale specializzazione mediante iscrizione anche in sovrannumero. Gli Ordini dei medici hanno da sempre l'obiettivo della difesa della qualificazione del personale di servizio al cittadino». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROTESTA

## Servoscala guasto a S. Maria delle Grazie

Servoscala non funzionante al Centro Santa Maria delle Grazie. A protestare Giampaolo Lavezzo, voce storica dei diversamente abili veneziani, il quale nei giorni scorsi si era recato al Centro Culturale, per partecipare a un incontro sui servizi socio sanitari organizzati dallo Spi Cgil.

«Il servoscala per l'accesso delle persone non deambulanti, era non funzionante, con fili pendenti e pulsanti rotti. Nessun responsabile a disposizione. Alcuni compagni del sindacato

hanno tentato di farlo funzionare, desistendo subito per sicurezza».

Lavezzo, dopo lo stupore, ha contattato la polizia e ha annunciato che si rivolgerà al commissariato per far valere i suoi diritti. «In quasi 75 anni di vita» scrive sui social «è la prima volta che mi succede e confesso che non è assolutamente piacevole». Una situazione spiacevole che pone un grosso limite alle persone con mobilità ridotta. —

M.A.

PEZZI VENDUTI PER PAGARE I MEDICI

## Avapo, l'asta frutta 20 mila euro «Una bella risposta della città»

Ci sono pezzi venduti a oltre mille euro, come il dipinto dell'olandese Rietmayer Rene dal titolo «Camille». Tra le opere più ammirate quella di Adriana Carambia, artista argentina che lavora il vetro frantumato delle automobili incidentate. Artisti da tutto il mondo hanno voluto partecipare all'asta benefica lanciata da Avapo Mestre e l'European Cultural Centre di Venezia destinata a dare ali al progetto che Avapo Mestre porta avanti da molti anni: garantire ai ma-

lati oncologici assistiti dal servizio di cure palliative domiciliari erogato da Avapo Mestre in convenzione con l'Usl 3 Serenissima, di poter contare sulla presenza da parte di un medico dell'equipe di cura tutte le notti e in tutti i giorni festivi dell'anno». L'asta che si è svolta al Laguna Palace ha avuto una grande eco, in molti hanno partecipato via telefonica, tanti avevano già visionato le opere: «addetti ai lavori» ma anche semplici benefattori. 20mila euro quanto raccolto



Un momento dell'asta

con l'asta, che per l'associazione sono molti visto che Avapo spende per la disponibilità notturna dei medici circa 60 mila euro annui e dunque un terzo è stato coperto mediante l'arte contemporanea donata dalle gallerie e acquistata dai cittadini. «Un risultato davvero importante» commenta Stefania Bullo, presidente di Avapo Mestre «è la prima esperienza, ci ha stupito la risposta della città, l'affetto per chi vive una situazione difficile». —

M.A.

FAVARO

## Cinquant'anni di matrimonio per Raffaele il barbiere

Grande festa per il cinquantesimo di matrimonio di Raffaele Seguino ed Emilia Belardo, 73 e 70 anni. Entrambi originari di Succivo (Caserta), lei casalinga, lui barbiere prima a Marghera e poi a Favaro. Il fratello Gennaro è il titolare della pizzeria Al Cavallino di Mestre. La coppia ha due figlie, Nunzia e Maria.



A NATALE REGALA UN BIGLIETTO PER LO SPETTACOLO PIÙ EMOZIONANTE DEL 2020

UN GRANDIOSO CORO E 10 PERFORMERS CANTANO I MUSICAL PIÙ CELEBRI DI BROADWAY CON ORCHESTRA DAL VIVO

# BROADWAY Celebration

MESTRE TEATRO CORSO  
8 MARZO 2020 | ORE 17.30 e 21.00

INFO & BIGLIETTI: [progettocorsona.it](http://progettocorsona.it) - Tel. 199.20.80.02